

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto  
Ufficio Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

# Rassegna Stampa

05-07-2020

## SAN GIOVANNI IN PERSICETO

ARENA	05/07/2020	10	<a href="#">Ethos Profumerie, 2019 record e nel 2020 aperti altri 4 negozi</a> <i>Valeria Zanetti</i>	2
AVVENIRE BOLOGNA SETTE	05/07/2020	4	<a href="#">Morto don Lanzoni</a> <i>C. H.</i>	3
AVVENIRE BOLOGNA SETTE	05/07/2020	7	<a href="#">Case Carità, una chiamata comunitaria a prendersi cura</a> <i>Redazione</i>	4

## Il consorzio di via Roveggia ha 98 imprese con 253 punti vendita, un migliaio di addetti e ricavi a 144,5 milioni Ethos Profumerie, 2019 record e nel 2020 aperti altri 4 negozi

[Valeria Zanetti]

COSMESI. 11 consorzio di via Roveggia ha 98 imprese con 253 punti vendita, un migliaio di addetti e ricavi a 144,5 milioni Ethos Profumerie, 2019 record e nel 2020 aperti altri 4 negozi Valeria Zanetti Il bilancio migliore di sempre. Lo ha approvato l'assemblea dei soci di Ethos Profumerie, società consortile per azioni con sede a Verona, in via Roveggia, che raggruppa 98 imprese cui fanno capo 253 punti vendita in tutta Italia. I dati di chiusura del 2019 sono positivi: il fatturato da vendite arriva a 144,5 milioni, +7,4% sul 2018. I prodotti più acquistati sono stati di cosmesi viso-corpo, con +4,8% a quantità e +10,9% a valore. Performa bene anche il segmento alcolico dei profumi: +3,12% a quantità e +6,98% a valore. Sale l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi totali (+3%). Al momento siamo il primo gruppo di retail di profumeria indipendente italiana per numero di negozi. Siamo solidi e coesi e i risultati arrivano, afferma il direttore generale. Valeria Zanetti. Anche il 2020 è partito bene, nonostante la pandemia e la crisi che ha investito l'economia Ethos Profumerie ha aperto 4 punti vendita - Profumerie Sabbioni a Cattolica e a San Durante e lockdown formazione per i dipendenti e i titolari Zanetti: In maggio recuperato il 46% di quantità e il 39% di valore Giovanni in Persiceto, Pepino Profumerie a Napoli e Bontempo Profumi a Isernia, portando a un migliaio gli addetti dei negozi, ai quali si aggiungono 18 profili occupati negli uffici direzionali. PANDEMIA E FORMAZIONE Durante il lockdown il Gruppo ha attuato iniziative per soci e dipendenti. Per il personale addetto alla vendita delle imprese socie è stata organizzata attività di formazione in webinar sul nuovo approccio al cliente. Ai titolari invece è stato offerto un seminario online sul decreto Cura Italia, per aiutarli a comprendere al meglio le opportunità messe a disposizione. Per i clienti, è stato attivato il servizio delivery con promo e vantaggi esclusivi e il progetto social #belliacasa, una beauty rubrica per tenere compagnia agli utenti con consigli su fitness, alimentazione e haircare. RIPRESA. Grazie all'impegno costante, siamo riusciti a restare 20 punti sopra il resto del mercato per il mese di marzo. Mentre i primi dati post riapertura sono incoraggianti: nella prima metà di maggio abbiamo recuperato il 46,58% a quantità e il 39% a valore delle vendite rispetto ad aprile, aggiunge Zanetti. La macro area del Sud Italia ha performato meglio per la quantità (57,05% del totale del Gruppo), mentre il Nord ha ottenuto ottimi risultati a valore (37,65%). Siamo certi che i consumatori continueranno a premiare le nostre scelte di non rinunciare mai e far sentire loro la nostra vicinanza. FORZA DEL MARCHIO. Punto di forza di Ethos, nata 25 anni fa, è di avere una quindicina di attività venete di essere composto da profumerie storiche, elemento che conferisce al Gruppo affidabilità, fiducia e credibilità. Tutti gli associati sono radicati sul territorio e distribuiscono marchi di prestigio. Tra i vantaggi per chi entra a far parte del consorzio, la possibilità di gestire i rapporti commerciali con le aziende cosmetiche spuntando prezzi e condizioni contrattuali migliori; di ricevere supporto a marketing e comunicazione, di fidelizzare i clienti anche con sistemi di card e di partecipare ad iniziative di formazione mirata. Valeria Zanetti Vetrine e insegne di un negozio che aderisce al consorzio Ethos Profumerie che ha sede a Verona -tit\_0rg-

## Morto don Lanzoni

[C. H.]

Aveva guidato la parrocchia di Ozzano Emilia per oltre trent'anni/ dal 1983 al 2016, ed era stato assistente Adi e Mei. Si è spento giovedì all'età di 79 anni. Morto don Lanzoni è morto giovedì scorso, 2 luglio, nella Casa di Cura Toniolo, monsignor Giuseppe Lanzoni, 79 anni, già parroco a San Cristoforo di Ozzano dell'Emilia dal 1983 al 2016. Nato a Pieve di Cento il 19 marzo 1941, dopo l'ordinazione presbiterale (7 settembre 1968), fu vicario parrocchiale prima a San Ruffillo (1968-1969), poi a San Giovanni in Persiceto (1969-1970). Quindi fu nominato incaricato diocesano per le Associazioni cristiane lavoratori (Adi) (1970-1972) e, in seguito, incaricato diocesano per le Organizzazioni dei lavoratori cristiani, svolgendo al contempo il ministero di amministratore parrocchiale a Trasasso (1973-1983). Nel 1983 venne nominato parroco a San Cristoforo di Ozzano dell'Emilia, incarico che mantenne fino al 2016, quando si ritirò. Dal 1998 al 2005 fu assistente ecclesiastico provinciale del Movimento cristiano lavoratori (Mei). Le esequie sono state celebrate venerdì scorso nella chiesa di Sant'Ambrogio a Ozzano dell'Emilia, presiedute dal cardinale Matteo Zuppi. La salma riposa nel cimitero di Pieve di Cento. Il successore don Stagni: Ci ha lasciato un ricordo bellissimo perché era amico di tutti, con la parola e il sorriso. Nell'omelia della Messa esequiale il Cardinale ha preso spunto dalle latture della festa di san Tommaso Apostolo che si celebrava quel giorno. Il ministero del sacerdote, ha spiegato, come quello degli Apostoli è di farsi presenti fra tutte le genti, domestiche e straniere, per predicare Gesù attraverso una presenza amica di tutti. Così - ha detto - è stato don Giuseppe, che si è fatto amico di tutti e non si è mai sentito straniero, perché il Signore era con lui. Ha lasciato un bellissimo ricordo di sé presso tutti - conferma il suo successore alla guida di San Cristoforo di Ozzano, don Séverine Stagni - perché ha saputo voler bene alle persone, con la sua affabilità e il suo sorriso. E infatti erano presenti il sindaco e tantissime persone al funerale. Era anche molto creativo: è stata sua l'idea della nuova chiesa di Sant'Ambrogio, che ha lasciato alla parrocchia; in quell'impresa ha messo tutto, tanto che l'ha minato anche fisicamente. (C.U.) -tit\_org-

## Case Carità, una chiamata comunitaria a prendersi cura

[Redazione]

Case Canta, una chiamata comunitaria a prendersi cura (Le Case della Carità presenti nella diocesi Corticella, Borgo Panigale e San Giovanni in Persiceto), sono Case parrocchiali o vicariali in cui vivono persone con disabilità fisica o mentale o anziani insieme alle suore Carmelitane Minori della Carità (consacrate appartenenti alla Congregazione mariana delle Case della Carità), in alcuni casi sono presenti anche alcuni laici, che fanno la scelta di condividere la vita della Casa per periodi più o meno prolungati. A questa comunità stabile, dove si fa vita comunitaria e di famiglia, si aggiungono moltissimi volontari, parrocchiani e non, che prendono parte alla vita di casa in base alle proprie disponibilità: nella cura delle persone, nella preghiera o nelle altre attività che servono. Il cuore delle Case è l'Eucaristia, cercata e pregata come prolungamento della Messa. Non è quindi un'opera assistenziale, ma una liturgia di vita condivisa. Una famiglia, quindi, in cui tutti partecipano con le proprie capacità e possibilità. Nel tempo di emergenza Covid-19, le Case hanno dovuto ridurre molto l'accesso ai volontari o addirittura chiuderlo, chiedendo a qualche volontario di fermarsi per una o più settimane in maniera stabile in Casa. La vita ora è molto più limitata all'interno delle Case e anche l'accesso ai Centri diurni e ai Laboratori non è attualmente possibile. Alcune decisioni, prese nell'ottica di salvaguardare la salute degli ospiti, hanno messo però tutte le Case, seppur in proporzioni diverse, in situazione di bisogno, poiché molti dei nostri volontari non hanno più le condizioni per continuare il servizio. Questa è l'origine dell'appello che attraverso la Caritas, la Pastorale Giovanile e l'associazione Simpatia e Amicizia è arrivato a tanti nei mesi scorsi. Ringraziamo di questo messaggio, nato dall'intento di prendersi cura di noi. Ci sembra che nasca ora la necessità e l'opportunità di una chiamata comunitaria a prendersi cura dei più fragili: dalle necessità concrete germoglia l'opportunità di fare esperienza del Signore che ci viene incontro nel Povero (don Mario Prandi) e ci chiama a una condivisione più profonda delle nostre vite. Per questo accoglieremo con gioia quei giovani che desiderano condividere per un periodo di tempo la nostra vita o quelle persone che in questo tempo pensano di potersi mettere a disposizione. Tutti desideriamo alimentarci della Liturgia continua che le Case dalle necessità concrete germoglia l'opportunità di fare esperienza del Signore che ci viene incontro nel Povero e ci chiama. Per questo accoglieremo con gioia i giovani che desiderano condividere per un periodo di tempo la nostra vita. Lettera delle tre realtà della diocesi dopo la crisi della pandemia: Abbiamo bisogno di volontari, perché con l'emergenza Covid le Case hanno dovuto limitare molto l'accesso o addirittura chiuderlo. Messaggio (Parola, Eucaristia e Poveri) ci regalano! Per disponibilità, chiediamo di fare riferimento alla Casa della Carità più vicina: Borgo Panigale: 051403357; Corticella: 051320030; San Giovanni in Persiceto: 051821434 Le Case della Carità di Bologna -tit\_org-